

Bisogna frà tanto confessare, che la Francia è vn puoco più favorita à Venezia, che la Spagna, per quanto tocca almeno i suoi Ambasciatori, che vi sono considerati, ò che vi sono desiati di più; oltre che il Senato la preferisce sempre in certi incontri di parzialità, come nella vacanza della santa sede, dovè ordina a' Cardinali suoi soggetti di giugnersi alla fazione Francese nel Conclave, ed al suo Ambasciatore à Roma d'oprate di concerto col nostro in questo affare. Il che è vn gran soccorso alla Francia, quando l'Ambasciatore di Venezia vi procede sinceramente e secondo gli ordini della sua Repubblica, che non hà minor interesse della Corona di Francia d'opporli fortemente agli spagnuoli. Mà qualche fiata fa tutto il contrario. Come Soranzo che tradi li Francesi nel tempo del Conclave dell' anno 1621 sotto la speranza ch' egli a-veua di guadagnarsi vn capello. Oltre ciò non dependendo i Cardinali Veneziani assolutamente dalla

Memoi-  
d' Astrées